

La madre di un soldato

dal [blog Slavyangrad](#)
19 luglio 2014



Blocco stradale di protesta presso Mahala (oblast di Chernovtsy), 20 luglio 2014

Io sono qui per mio figlio. Mio figlio è stato arruolato il 26 marzo. Non so dove si trovi. Io gli chiedo "figliolo, stai bene?" Lui dice: "sono a posto". Chiedo: "dove sei?" La sua unica risposta è: "in Ucraina, mamma, sul confine". Questo è tutto, nessuno mi dice niente.

Perché, mi chiedo, perché portano là i nostri figli? Chi ha bisogno di loro là, chi? Ci sono persone diverse - alcuni non dicono nulla, altri chiedono ai nostri ragazzi: "Perché sei venuto qui? Sei un banderista?" Perché mandiamo i nostri figli là, se vengono derisi come "banderisti"? Perché? Perché uomini adulti e validi corrono a nascondersi qui, e invece mandano i nostri ragazzi?

Perché? Perché hanno fatto il "Maidan"? Da questo Maidan è cominciato tutto. Hanno fatto questo Maidan... ed erano pagati a Maidan. Erano pagati per essere lì. Tutto è stato pagato.

0:55 Ma i nostri ragazzi non hanno neanche i beni più elementari. Nemmeno l'acqua potabile. Potete immaginare? Dover comprare l'acqua... Come può essere successo? Che razza di paese è? Nessuno sta pensando a nulla.

Alla Rada Suprema [il parlamento ucraino], si limitano a sedersi e ogni giorno "dibattano alcune questioni". Ogni giorno. Che tipo di questioni? Aria fritta. Mentre noi ci troviamo qui - madri, mogli, figli. E non sappiamo nulla.

Io non so niente. Mio figlio dice che "tutto è a posto", ma io non so. Ha lasciato il suo bambino. Il ragazzino ha solo 9 anni. E continua a chiedere alla mamma, "dov'è il mio papà?"

Dove si trova il suo papà? Come è possibile? Come è possibile accumulare tanti abusi su queste persone? Io sono malata e stanca. Sono malata e stanca di guardare bugie [in TV]. Dicono che "stiamo vincendo", ma poi vengono a prendere mio figlio e a portarlo a est.

Fino a quando continueranno a mentirci? Questo non è più un paese. Sbraitano: "Stiamo costruendo una nuova Ucraina!" Che tipo di Ucraina stiamo costruendo ora? Quanti anni abbiamo vissuto in pace! Nessuno si preoccupava di chiedere se tu fossi romeno, moldavo, russo o ucraino.

Ora non più: "La lingua non può essere russa", non può essere questa, non può essere quella... E chi siamo noi adesso? Ve lo dirò io - ora siamo nazionalisti, non è vero? Come possono essere autorizzati a dividere la gente in questo modo? Lo hanno fatto apposta. Sappiamo chi ha fatto questo, sappiamo quale squadra è stata...

Intervistatrice: Qualcuno da parte delle autorità locali ha visitato [i manifestanti], cosa vi hanno detto?

Madre di un soldato: Io sono venuta qui solo ieri sera. Oggi nessuno è venuto. Solo noi. È venuto da noi un sindaco? No. Almeno se qualcuno venisse a chiederci cosa vogliamo. Ma no, niente affatto.

Che cosa dobbiamo fare, andare alla Rada Suprema? Queste donne sono alla fine delle loro risorse. Rimangono qui, dormono per terra. E devono farlo - a causa dei nostri figli che sono laggiù. Non possiamo andare avanti così.

Non possiamo sopportare questa TV, non possiamo ascoltarla. È piena di bugie! Perché lo fanno? Perché dividono la gente in questo modo? Perché fanno il Maidan? Perché là pagano un sacco di soldi? E qui - non pagano nulla.

Qualcuno da Maidan è venuto qui? Là hanno detto che stanno combattendo per l'Ucraina. Perché non dovrebbero essere qui con noi per difendere i nostri figli? Nessuno. Nessuno.